



Giacche Verdi Bronte

ASSOCIAZIONE NAZIONALE GIACCHE VERDI SICILIA ONLUS
Raggruppamento Provinciale Bronte



ASSEMBLEA PROVINCIALE ANGiV SICILIA – RAGGRUPPAMENTO PROVINCIALE BRONTE

VERBALE DEL 14/10/2020

L'anno 2020 il giorno 14 del mese di ottobre alle ore 10:00 si riunisce in seconda convocazione, l'Assemblea provinciale dei soci ANGiV Sicilia – Raggr. Prov. Bronte, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1 – Approvazione modifiche allo Statuto (adeguamento ETS)**
- 2 – Varie ed eventuali**

Premesso che con il decreto-legge Cura Italia legge n. 27 del 2020 stabilisce la modalità semplificata di modificare lo statuto in adeguamento alle norme inderogabili del Codice del Terzo settore con le modalità previste per l'assemblea ordinaria (anziché straordinaria);

Presiede l'assemblea il Presidente Biagio Montagno Cappuccinello, che chiama a fungere da segretaria la Sig.ra Lidia Marullo che accetta.

Il presidente ringrazia i soci presenti e constatato il numero dei partecipanti dà inizio all'assemblea. I lavori iniziano alle ore 10:00.

Primo punto: Il Presidente mostra le modifiche da approvare allo statuto, la cui registrazione, per effetto del decreto-legge Cura Italia legge n. 27 del 2020, è stata prorogata al 31 ottobre 2020.

Preso atto delle modifiche allo statuto, l'Assemblea all'unanimità approva;

Secondo punto: non essendoci null'altro su cui discutere e deliberare la seduta è sciolta.

I lavori terminano alle ore 12.28.



Giacche Verdi Bronte

ASSOCIAZIONE NAZIONALE GIACCHE VERDI SICILIA ONLUS
Raggruppamento Provinciale Bronte

Copia del presente verbale, con tutti gli allegati sarà trasmesso all'Agenzia delle Entrate per la registrazione, inviato alla segreteria nazionale e conservato agli atti a disposizione degli enti di competenza.

Il Segretario

[Signature]

Il Presidente

[Signature]

I soci

[Signature]
Crasti Laddio

Costanzo Z. Monino

[Signature]

Dezzi Lualisa

[Signature]

Montano C. Desire

Costi S. Annararo

Costanzo Z. Sebastiano

Montano C. Antonino

[Signature]

[Signature]

[Signature]

REG.TO ALNR 4142 SERIE 3
IL 30 OTT. 2020 RISCOSSI € ESENTI

Cilotta A/R

(*) Firma su delega del direttore provinciale (Domenico Lodato)



ASSOCIAZIONE NAZIONALE GIACCHE VERDI SICILIA (ODV)

RAGGRUPPAMENTO PROVINCIALE DI BRONTE



Oggetto: modifica Statuto "Associazione Nazionale Giacche Verdi Sicilia O.D.V – Raggruppamento Provinciale Bronte (CT)"

L'Atto Costitutivo e lo Statuto dell'Associazione Nazionale Giacche Verdi Sicilia – Raggruppamento Provinciale di Bronte (CT), sono stati depositati presso l'Ufficio del Registro di Catania – Sportello di Adrano il 01-07-2010 e registrati al n. 8704 Serie 3 Codice Fiscale 93165630877

Il presente statuto con le modifiche per l' adeguamento alla Legge del Terzo Settore, sono state apportate con il contributo del CSV etneo e approvate dall' assemblea dei soci del 14-10-2020 ottobre 2020.

Risulta composto da n. 16 articoli e n. 11 pagine.

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE GIACCHE VERDI SICILIA ODV
RAGGRUPPAMENTO PROVINCIALE DI BRONTE**



STATUTO

Art. 1 – DENOMINAZIONE

L'Associazione Nazionale Giacche Verdi Sicilia Raggruppamento Provinciale di Bronte , siglabile "A.N.Gi.V. Sicilia ODV – Raggr. Prov. Bronte" è un Ente del Terzo Settore, ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO (O.D.V.), assume la forma giuridica di associazione non riconosciuta ed è composta da Volontari persone fisiche e persone giuridiche, individuata ai sensi e per gli effetti dell'art.13 della legge n°349 del 8 luglio 1986, dal MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE, (DEC/RAS/159/2008) quale Associazione di Protezione Ambientale (G.U. n.93 del 19 aprile 2008). L'Associazione Nazionale Giacche Verdi Sicilia ODV opera nello svolgimento dei suoi compiti statuari principalmente con l'ausilio del cavallo ma anche con altri mezzi.

Tutte le cariche Sociali sono elettive e sono prestate a titolo gratuito. La durata dell'Associazione Nazionale Giacche Verdi Sicilia Raggruppamento Provinciale di Bronte è illimitata.

Art. 2 – ORGANIZZAZIONE

L'Associazione è disciplinata dal presente Statuto e la sua attività si svolge nel rispetto dei principi stabiliti dalle seguenti leggi:

- legge n. 349 del 8 luglio 1986 (Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale), in particolare dall'art. 13
- Decreto legge 3 luglio 2017 n. 117 e successive integrazioni;
- Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1
- delle altre leggi statali, nonché di quelle regionali, e dei principi generali dell'orientamento giuridico.

L'Associazione è una organizzazione di volontariato, a carattere nazionale regionale e territoriale, senza scopo di lucro, con finalità ambientali, di protezione civile, culturali, educative, ricreative, assistenziali e riconosce la sovranità dei suoi Soci.

Agisce prevalentemente con l'impiego del Cavallo nella protezione Ambientale e Civile, per la tutela dei Diritti Civili, con finalità di solidarietà Sociale ed è gestita mediante gratuità delle cariche sociali associative e delle prestazioni fornite dagli associati.

Il Raggruppamento regionale Giacche Verdi Sicilia Raggruppamento Provinciale di Bronte, una volta costituito con l'approvazione del Consiglio Direttivo Regionale, ha piena autonomia patrimoniale e finanziaria in quanto organismo giuridicamente ed amministrativamente autonomo.

Art. 3 – SEDE

La Sede dell'Associazione Giacche Verdi Sicilia Raggruppamento Provinciale di Bronte è sita in Viale Cavalieri di Vittorio Veneto 1, 95034 Bronte (CT) e potrà essere spostata con semplice delibera del consiglio direttivo in un qualsiasi altro indirizzo della regione siciliana.

Art. 4 – FINALITA' E SCOPI

L' ODV è apartitica, aconfessionale, a struttura democratica e senza scopo di lucro e, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

"Associazione Nazionale Giacche Verdi Regione Sicilia ODV – Raggruppamento Provinciale di Bronte", non ha scopo di lucro e persegue in generale finalità di:

Protezione ambientale di conservazione, salvaguardia e tutela dell'ambiente e dei relativi processi ecologici a garanzia dell'equilibrio naturale;

Solidarietà sociale nel campo dell'assistenza alle persone in disagio sia fisico che psicologico;

Protezione civile;

organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale.

I suoi principali scopi sono :

- la promozione di una cultura ambientale ed ecologica rivolta a tutelare e la valorizzazione dei beni ambientali e culturali;
- la diffusione della cultura equestre e dell'utilizzo del cavallo;
- i servizi a supporto della promozione e diffusione del turismo ecosostenibile;
- la salvaguardia delle aree boscate, marine e aree verdi urbane, sub urbane ed extraurbane;
- attività connessa all'equitazione nei suoi rapporti con l'escursionismo, le attività del tempo libero all'aperto, il turismo equestre e l'agriturismo, anche in collaborazione con Istituzioni pubbliche e private e con altre Associazioni, garantendo comunque la sua autonomia;
- organizzare lezioni, visite, escursioni per studenti, al fine di stimolare ed incrementare la conoscenza ed il rispetto della natura, degli animali, con preciso riferimento al cavallo;
- svolgere attività di controllo, vigilanza e prevenzione per la salvaguardia delle aree protette e non;
- intervenire al ripristino di sentieri, ippovie, e dei percorsi storico naturalistici;
- la formazione personale e professionale dei propri Soci, aspiranti soci, e di altri soggetti interessati;
- promuovere il volontariato come crescita individuale della persona, della collettività e della cittadinanza attiva;
- l'assistenza ai portatori di handicap sia fisici che psichici ed il sostegno alle famiglie degli stessi, con particolare riferimento alla riabilitazione psicomotoria con l'uso del cavallo;
- il supporto materiale e logistico in favore dei portatori di handicap per consentire la partecipazione alla terapia riabilitativa con il cavallo presso centri gestiti direttamente o con accordi e/o convenzioni;
- di protezione civile per ogni tipo di calamità, per A.I.B. e rischi idrogeologici oltre che di salvaguardia delle coste e del mare;
- svolgere attività di controllo, vigilanza e prevenzione in collaborazione e/o con l'ausilio di nuclei Guardie eco-zoofile, zoofile, ittico venatorie e guardie ecologiche secondo quanto previsto dalle norme in materia ambientale ed a tutela degli animali d'affezione (legge 189/2004) e salvaguardia delle aree protette;

- svolgere attività di guardie ambientali e venatorie (Legge 157/92);
- stabilire cooperazioni progettuali di educazione ambientale nelle scuole di ogni ordine e grado;
- organizzare manifestazioni a scopo divulgativo, culturale e benefico;
- Stabilire rapporti di collaborazione con le Istituzioni pubbliche e private, con organizzazioni sportive, ricreative, culturali Nazionali ed Internazionali;
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale e culturale;
- promuovere l'attività, lo sviluppo e la formazione delle Guardie eco-zoofile, zoofile, ittico venatorie e guardie ecologiche;

Per garantire la propria autodeterminazione e libertà amministrativa sia pure sotto il controllo di tutti gli organi che debbono vigilare sulla legittimità di ogni suo atto, l'Associazione Nazionale Giacche Verdi Sicilia ODV – Raggruppamento Provinciale di Bronte stabilisce quanto segue:

- l'autonomia del Consiglio Direttivo Provinciale costituito;
- la libertà di iniziativa dei propri Organi, privilegiando le istanze che emergono dalla base;
- l'adesione a Comitati unitari con altri Enti ed Associazioni che abbiano le stesse finalità;
- la non costituzione di correnti organizzate da altri organismi estranei all'Associazione;

Per il raggiungimento dei propri scopi Sociali l'Associazione Giacche Verdi Sicilia Raggruppamento Provinciale di Bronte può:

- acquisire e gestire direttamente o tramite le sue organizzazioni periferiche strutture, aree impianti per le attività istituzionale e/o per la pratica dell'equitazione, in proprietà o in affidamento/comodato da Enti pubblici e/o privati;
- svolgere attività complementari a quelle istituzionali per il raggiungimento dei fini sopra esposti;
- tutela giuridica e giudiziaria dell'ambiente.

Ogni risorsa economica dovrà essere utilizzata esclusivamente per gli scopi Statutari, eventuali rimborsi spese od indennità dovranno essere giustificati e sottoposti al sindacato dei competenti organi associativi preposti a tale funzione.

Art. 5 – SOCI

L'ammissione di un nuovo socio è regolata in base a criteri non discriminatori per motivi di genere, etnici, razziali, culturali, politici o religiosi, coerenti con le finalità perseguite e l'attività d'interesse generale svolta. Viene deliberata dal Consiglio Direttivo ed è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte dell'interessato, contenente l'impegno del richiedente ad attenersi al presente Statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le deliberazioni adottate dagli organi dell'ente.

Il Socio è colui che prestando la propria attività personale in modo spontaneo e gratuito, aderisce liberamente alle finalità dell'Associazione e contribuisce a realizzare gli scopi che l'Associazione si prefigge di raggiungere ed espresse nel presente Statuto.

La qualifica di Socio si acquisisce con apposita richiesta scritta, controfirmata da chi ne esercita la patria potestà se il richiedente è minorenne, ad un Raggruppamento Provinciale e/o Regionale, da inviare alla segreteria regionale per l'acquisizione/registrazione e il relativo invio alla segreteria nazionale per la copertura assicurativa.

Un richiedente a cui viene rifiutata l'iscrizione motivata ha diritto a ricorrere al collegio dei probiviri secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

L'adesione all'Associazione comporta automaticamente l'accettazione di tutte le norme e condizioni espresse nel presente statuto.

Tutti i Soci possono ricoprire cariche Sociali a condizione di aver raggiunto la maggiore età e di essere in regola con le quote Sociali almeno per gli ultimi due anni consecutivi.

Tutti gli aderenti, una volta ammessi, sono tenuti a pagare la quota associativa. La quota sociale è intrasmissibile e non rivalutabile.

Tutti i soci verranno iscritti nel libro degli associati dove vengono annotati le generalità, la data di iscrizione e l'eventuale cancellazione dall'Associazione e comprende tutti i soci.

I Soci che compongono l'Associazione sono:

Volontari Operativi: sono Soci Volontari Operativi tutti coloro che hanno compiuto 18 anni. I Soci Volontari Operativi prestano gratuitamente la propria opera al fine di conseguire gli scopi Sociali.

Sostenitori: sono Soci non operativi che, condividendo gli scopi dell'Associazione contribuiscono al sostentamento della stessa.

Benemeriti: sono Soci che per la loro posizione sociale si prodigano con impegno a beneficio dell'Associazione e vengono riconosciuti tali per i loro meriti dal Consiglio Direttivo Regionale.

Possono iscriversi all'associazione anche soggetti minorenni. Essi possono partecipare a tutte le attività dell'associazione ad esclusione di quelle in cui le norme del testo unico sicurezza (legge 81 del 2008) non lo permettano e non possono godere del diritto di voto fino al raggiungimento della maggiore età.

La quota di iscrizione in caso di soggetti minorenni sarà inferiore alla quota associativa stabilita per i soci maggiorenni e comunque non inferiore al costo della copertura assicurativa.

Sono a tutti gli effetti riconosciuti Soci Volontari Operativi, Sostenitori, Benemeriti tutti coloro ai quali tale qualifica è conferita da un Raggruppamento Provinciale o Regionale.

La qualifica di Socio si perde per dimissioni, per morosità del pagamento della quota Associativa annuale e per radiazione definitiva.

Nel caso in cui un Socio venisse radiato dall'Associazione, questi non potrà essere iscritto in alcuna sede periferica.

Nessun motivo legato a distinzioni di razza, sesso, religione, possesso di cittadinanza italiana o straniera, può essere posto a base del rifiuto della richiesta di adesione all'Associazione.

Il numero dei soci è illimitato.

La suddivisione dei soci nelle suddette categorie non comporta alcuna disparità di trattamento tra i medesimi, tutti i soci hanno uguali diritti e doveri, indipendentemente dalla circostanza che essi appartengano a categorie distinte ad esclusione dei soci benemeriti che non possono votare.

Le attività dei soci sono incompatibili con qualsiasi forma di lavoro subordinato ed autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'Organizzazione.

La qualifica di socio può venire meno per morte, per recesso, per esclusione o per decadenza. In particolare si precisa che :

- le dimissioni per recesso vanno comunicate con raccomandata A/R o posta elettronica PEC indirizzate al Presidente Regionale dell'associazione territoriale competente ed avrà efficacia immediata;
- la cessazione per decadenza avviene decorsi 30 giorni dal sollecito avente ad oggetto il mancato pagamento della quota associativa, rimasto senza esito;
- la cessazione per esclusione è disposta quando :
 - vengono meno i requisiti in base ai quali è avvenuta l'ammissione all'Associazione;
 - vengono accertati motivi di incompatibilità;
 - avvengono comportamenti dell'associato contrastanti con le finalità associative;

- non vengono osservate e rispettate le disposizioni dello statuto, le delibere assembleari, le delibere del C.D.R. e le delibere degli altri organismi sociali;
- si arrecano danni morali, di immagine, o materiali all'associazione ed in tutti quei casi in cui l'associato svolga attività in contrasto con gli interessi, gli scopi e gli obiettivi dell'associazione.

Art. 6 – DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

Diritti di ogni socio dell'Associazione Nazionale Giacche Verdi Sicilia ODV – Raggruppamento Provinciale di Bronte:

- partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione rispettando le norme previste dallo Statuto e da eventuali regolamenti interni;
- esprimere nelle sedi deputate ai vari livelli il proprio voto per la scelta degli Organi dell'Associazione nonché per l'approvazione e la modifica dello Statuto;
- I Soci con diritto di voto non possono esprimere più di un voto (art. 2532 del Codice Civile);
- essere rappresentato nella assemblea per delega scritta da un altro socio;
- candidarsi alle cariche Associative a condizione di essere in regola con il pagamento delle quote Sociali, per almeno due anni consecutivi e di aver compiuto 18 anni;
- avere la tessera A.N.Gi.V., con validità dell'anno solare;
- aderire ad altre Associazioni purché le stesse non ledano i diritti e gli interessi dell'A.N.Gi.V. purché gli scopi sociali non siano in netto contrasto con quelli A.N.Gi.V., o tanto simili da poter ingenerare confusione circa l'operato del Socio;
- avere il rimborso delle spese vive sostenute e documentate in misura preventivamente decisa e autorizzata dagli organi sociali competenti secondo le modalità previste dal decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018.

Doveri di ogni socio A.N.Gi.V. :

- comportarsi in modo corretto nel pieno rispetto dello Statuto e di eventuali regolamenti interni o norma emanata dagli organi direttivi dell'associazione;
- indossare la divisa in perfetto ordine, curandone lo stato di conservazione;
- avere spirito di solidarietà in linea con i principi dell'Associazione;
- corrispondere regolarmente la quota associativa entro i termini stabiliti;

Art. 7 – ORGANI SOCIALI

Gli Organi Sociali sono :

ASSEMBLEA – (Ordinaria/Straordinaria/elettiva).

CONSIGLIO DIRETTIVO.

PRESIDENTE.

ORGANO DI CONTROLLO.

COLLEGIO DEI PROBIVIRI.

Tutte le cariche sociali sono elettive e conferite a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese debitamente documentate secondo opportuni parametri validi per tutti gli aderenti e stabiliti preventivamente dal consiglio direttivo ed approvati, in ultima istanza dall'assemblea ordinaria dei soci. Le cariche elettive hanno durata di quattro anni e possono essere riconfermate.

Art. 8 - ASSEMBLEA – Ordinaria/Straordinaria/elettiva.

E' composta da tutti i Soci a livello regionale ed è convocata dal Presidente o su richiesta della metà più uno (50% + 1) dei componenti del C.D.N., o da 1/10 dei soci iscritti.

All'assemblea ordinaria compete approvare il bilancio preventivo e consuntivo, deliberare sulle linee programmatiche dell'associazione e su altri argomenti posti all'ordine del giorno secondo quanto previsto dal codice civile e dalle leggi vigenti.

La convocazione dell'Assemblea può avvenire con tutti gli strumenti vigenti anche in forma elettronica/telematica e deve essere inviata almeno 7 giorni prima della data fissata con avviso contenente il luogo la data e l'ora, e gli argomenti all'ordine del giorno, sia in prima che in seconda convocazione.

L'Assemblea è valida quando sono presenti in prima convocazione metà più uno dei Soci e in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei Soci presenti.

L'Assemblea ordinaria, sia in prima che in seconda convocazione delibera a maggioranza semplice dei Soci presenti o rappresentati per delega.

Ogni Socio ha diritto, indipendentemente dall'incarico, ad esprimere il suo voto e una delega. Convocata delibera sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Assemblea Straordinaria

E' composta da tutti i Soci a livello regionale ed è convocata dal Presidente o su richiesta della metà più uno (50% + 1) dei componenti del C.D.N. o da 1/10 dei soci iscritti.

Nel caso la richiesta venga effettuata dalla metà più uno dei componenti del C.D.N. o da 1/10 dei soci il Presidente deve convocarla entro 30 giorni dalla richiesta ed entro 30 giorni effettuarla. Nel caso il Presidente non adempia provvederà il CDN a maggioranza od in alternativa il 10% dei soci iscritti.

La convocazione dell'Assemblea straordinaria può avvenire con tutti gli strumenti vigenti anche in forma elettronica/telematica, deve essere inviata almeno 7 giorni prima della data fissata con avviso contenente il luogo la data e l'ora e gli argomenti all'ordine del giorno, sia in prima che in seconda convocazione.

L'Assemblea straordinaria è valida quando in prima convocazione raggiunge il quorum del 50% + 1; in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei Soci intervenuti; costituita delibera con il voto favorevole di almeno 2/3 del totale dei Soci presenti o rappresentati per delega.

Ogni Socio ha diritto, indipendentemente dall'incarico, ad esprimere il suo voto e una delega.

L'assemblea straordinaria delibera:

- sulle modifiche dello Statuto con il voto favorevole dei 2/3 dei soci presenti o rappresentati per delega;
- sullo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio con il voto favorevole di almeno 3/4 degli Associati.

Assemblea elettiva :

Ha il compito di eleggere il Consiglio Direttivo dell'associazione riservando un congruo numero della cariche direttive al genere meno rappresentato, è convocata ogni quattro anni dal Presidente ed ogni qualvolta si rendesse necessaria per l'elezione degli organi. E' composta da tutti i soci regolarmente iscritti che possono esprimere un voto per il presidente e fino a tre per i consiglieri. Le convocazioni dell'assemblea elettiva possono avvenire con tutti gli strumenti ritenuti legali dalle leggi vigenti (mail, lettere, ecc.). Dovrà essere inviata ai soci 7 giorni prima della data di svolgimento con avviso contenente il luogo, la data e l'ora

egli argomenti posti all'ordine del giorno. Le candidature devono pervenire alla segreteria regionale tramite posta certificata o con candidatura da depositare al Presidente prima dell'inizio dell'assemblea stessa.

L'assemblea elettiva delibera con il voto a maggioranza semplice.

Ogni Socio ha diritto, indipendentemente dall'incarico, ad esprimere un voto per il presidente e tre preferenze per i consiglieri. Nelle assemblee ogni socio ha diritto ad un voto e può farsi rappresentare con delega scritta e fotocopia documento di identità da un altro socio. Ogni socio può esprimere il suo voto e una delega. In ogni caso tutti (delegato e deleganti) devono essere in regola con il pagamento della quota associativa.

Art. 9 -CONSIGLIO DIRETTIVO PROVINCIALE

Il Consiglio direttivo è eletto dall'assemblea dei soci.

Il Consiglio direttivo è formato da 5 a 7 componenti scelti fra i soci, che durano in carica 4 anni e sono rieleggibili.

Alla scadenza di ogni quadriennio o negli altri casi in cui occorre nominare il Consiglio direttivo, l'assemblea ordinaria determinerà con delibera il numero dei consiglieri.

Il Consiglio è convocato dal Presidente almeno 2 (due) volte all'anno mediante avviso via mail, via fax o via sms ai consiglieri, 7 giorni prima della data di riunione. In caso di urgenza il Consiglio può essere convocato anche prima. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, data e ora, e la sede di riunione.

Il Consiglio direttivo è convocato anche quando il Presidente lo ritenga opportuno o quando lo richiedano per iscritto al presidente almeno la metà più uno dei Consiglieri.

Le riunioni di Consiglio sono presiedute dal Presidente o in sua assenza dal Vicepresidente.

Nella riunione di Consiglio i componenti, indipendentemente dall'incarico, hanno diritto di 1 (uno) voto, in caso di delibera a parità di voti, prevale il voto del presidente.

Le riunioni del Consiglio Direttivo, sono valide se alla seduta è presente la maggioranza dei suoi componenti. Non sono ammesse deleghe tra i consiglieri per la loro partecipazione e votazione, alle riunioni del Consiglio Direttivo è ammessa la partecipazione dei consiglieri del direttivo in tele conferenza.

In caso di dimissioni, decesso, decadenza od altro impedimento di uno o più dei suoi membri, purché meno della metà, il Consiglio dovrà provvedere alla sua integrazione, nominando il socio od i soci che nell'ultima elezione assembleare seguono nella graduatoria della votazione.

La ingiustificata assenza a tre convocazioni consecutive darà luogo alla automatica decadenza da Consigliere nonché da altre eventuali cariche ricoperte.

Le eventuali sostituzioni dei componenti del consiglio direttivo, effettuate nel corso del quadriennio devono essere convalidate dall'assemblea alla prima riunione utile.

Qualora, per qualsiasi motivo vengano a mancare i consiglieri in numero superiore alla metà il Presidente deve convocare l'assemblea per le nuove elezioni. In caso di inerzia si procede come previsto al precedente art. 8.

Il Consiglio direttivo si considera decaduto qualora per dimissioni o per qualsiasi altra causa venga a perdere la maggioranza dei suoi componenti. In tal caso, deve essere convocata entro massimo 90 giorni l'Assemblea per la nomina del nuovo consiglio direttivo. Fino alla nuova costituzione e limitatamente agli

affari urgenti ed alla gestione dell'amministrazione ordinaria dell'organizzazione, le funzioni saranno svolte dal Consiglio Direttivo decaduto, con successiva ratifica degli atti compiuti da parte del nuovo Consiglio Direttivo.

I membri del Consiglio Direttivo non riceveranno alcuna remunerazione in dipendenza della loro carica, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute debitamente documentate e preventivamente autorizzate dagli organi competenti.

Le sedute e le deliberazioni del consiglio sono fatte constatare con processo verbale dal Presidente e dal segretario. Le funzioni di segretario, in caso di sua assenza, saranno svolte da un consigliere designato dai presenti.

Le delibere del consiglio direttivo sono pubbliche e verranno conservate a cura del Presidente dell'associazione e/o dal segretario e sono disponibili a tutti i soci che le richiedano.

Nei casi di gravi inadempienze sociali da parte dei G.O.L. associati, il Consiglio Direttivo, con apposita delibera, inviterà prontamente l'ente in questione a sanare e risolvere la relativa problematica.

In caso di comportamenti che vanno contro i principi dello Statuto e/o contro l'eventuale regolamento, il consiglio Direttivo procederà nei confronti del socio con "personalità giuridica" con le modalità previste dalle leggi vigenti.

■ Consiglio Direttivo regionale ha il compito di realizzare gli scopi Sociali, di gestire e coordinare a livello Regionale i gruppi operativi locali (GOL) che sono il fulcro dell'attività dell'associazione regionale Giacche Verdi Sicilia, coordinare ed esprimere gli indirizzi ad eventuali gruppi Provinciali costituiti con proprio codice fiscale e quindi autonomi, operare presso gli organismi Istituzionali statali politico/amministrativi, nonché svolgere ogni azione a livello Regionale per realizzare le linee programmatiche dell'Associazione.

■ Consiglio Direttivo ha le seguenti attribuzioni, facoltà e funzioni:

- amministrare i fondi dell'Associazione;
- redigere la relazione tecnico-morale e finanziaria che deve avvenire entro e non oltre il 30 aprile di ogni anno;
- verificare che gli Statuti dei Raggruppamenti Provinciali siano in linea con i principi dello statuto Regionale e Nazionale;
- emanare qualsiasi normativa o disposizione per il funzionamento dell'Associazione;
- assumere deliberazioni;
- redigere il bilancio preventivo annuale;
- redigere il bilancio consuntivo annuale o rendiconto economico e finanziario nei tempi e nelle modalità previsti dalle leggi di settore;
- stabilire con apposita delibera l'importo delle quote associative annue e fissarne le modalità di pagamento;
- stabilire l'indirizzo economico amministrativo;
- ratificare l'iscrizione di nuovi Gruppi operativi locali (G.O.L.) con relativa nomina del capo Gruppo, ratificare la costituzione dei Raggruppamenti Provinciali, registrare l'iscrizione dei soci nel territorio regionale, da inviare al C.D.N. per la relativa copertura assicurativa;
- redigere eventuali regolamenti per il funzionamento organizzativo dell'associazione, da far approvare in assemblea e la cui osservanza è obbligatoria per tutti gli associati;
- Il Consiglio direttivo può, in caso di richieste urgenti da parte della pubblica amministrazione per adeguamenti di legge od altro, ed al fine di salvaguardare l'associazione, approvare modifiche allo statuto che poi dovranno essere ratificate dal voto dell'assemblea nei tempi previsti dalle leggi vigenti;

Il Consiglio Direttivo può conferire appositi riconoscimenti a Soci che hanno dato lustro all'Associazione, per meriti acquisiti o per particolari iniziative; può altresì nominare e/o assumere consulenti esterni, anche a parcella.

Decadenza del Consiglio Direttivo:

Il Consiglio Direttivo decade:

- per dimissioni, impedimento.
- per mancata redazione del bilancio consuntivo annuale.
- per mancata approvazione da parte dell'assemblea del bilancio consuntivo.
- per le dimissioni contemporanee della metà più uno dei Consiglieri.

In caso di decadenza del Consiglio Direttivo: si ha la decadenza immediata del Presidente.

Il Presidente, il consiglio direttivo ed il segretario restano in carica per l'ordinaria amministrazione e la gestione degli affari correnti sino alla celebrazione di un nuovo Consiglio, convocato dallo stesso Presidente, entro 60 giorni dall'evento di cui al precedente comma e deve avere luogo nei 30 giorni successivi.

In caso di non adempimento della convocazione dell'assemblea da parte del presidente provvederà il segretario e se non provvede il segretario provvederà il Vicepresidente.

La decadenza del Consiglio Direttivo non si estende al Collegio dei Sindaci Revisori, al collegio dei Probiviri nonché agli organi periferici.

Art. 10 - PRESIDENTE

Presidente: è eletto dall'Assemblea elettiva con la maggioranza dei voti dei soci a livello regionale.

In caso di parità fra candidati con il maggior numero di voti, si effettua il ballottaggio.

Il Presidente, è il legale rappresentante dell'Associazione di fronte a terzi e in giudizio, ed ha le funzioni di rappresentanza e di collegamento con le Associazioni, gli Enti Pubblici e privati e gli organi di Stato;

Convoca e presiede il Consiglio Direttivo, cura l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo del cui operato è garante di fronte all'Assemblea;

Sovrintende a tutte le attività dell'ODV;

Convoca il Consiglio Direttivo almeno 2 (due) volte all'anno previa formulazione dell'ordine del giorno, ne presiede le sedute, vigila sulla esecuzione delle deliberazioni adottate, le esegue e le attua fedelmente.

Convoca, le Assemblee.

In caso di impedimento temporaneo le sue funzioni sono esercitate dal Vicepresidente.

Il Presidente, in caso di urgenza, assume i poteri del Consiglio Direttivo e adotta i provvedimenti necessari, convocando contestualmente il Consiglio per la loro approvazione: i provvedimenti urgenti del Presidente vengono esaminati dal Consiglio Direttivo alla prima riunione utile.

Art. 11 - ORGANO DI CONTROLLO

È nominato nei casi previsti dall'art. 30 del D. Lgs 117/2017. Può essere formato anche da un solo componente purché iscritto al registro abilitante della categoria.

L'organo di controllo:

- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
 - esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale
 - attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D.Lgs 117/2017. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.
- Il componente dell'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali.

Art. 12 -COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il Collegio dei Probiviri è unico per tutta l'associazione nazionale ed è composto da tre componenti effettivi e da due componenti supplenti ed è eletto dall'assemblea elettiva nazionale.

Dura in carica quattro anni e non decade in caso di decadenza degli Organismi.

Al Collegio dei Probiviri sono demandati i seguenti poteri:

- provvedimenti che comportino conseguenze di natura Associativa;
- fatti illeciti commessi da tesserati ai danni dell'Associazione;
- controversie in ordine alle violazioni dello Statuto;
- controversie in ordine alle violazioni dei regolamenti interni;
- controversie tra soci e tra organi dell'Associazione.

Al termine della propria attività il Collegio esprime un parere o emette un provvedimento di cui ne dà notizia al Presidente.

Il Consiglio Direttivo Nazionale ha facoltà insindacabile di rimuovere dall'incarico i componenti il Collegio dei Probiviri, previo provvedimento scritto e motivato.

Art. 13 -SEGRETARIO AMMINISTRATIVO.

Il Segretario Amministrativo è eletto dal Consiglio Direttivo anche al di fuori dello stesso, egli ha compiti esecutivi ed in particolare svolge le seguenti funzioni:

- cura l'aspetto amministrativo-contabile dell'Associazione;
- redige i verbali nelle riunioni del Consiglio Direttivo con la collaborazione del Presidente.
- cura la corrispondenza assieme al Presidente;
- mantiene i rapporti con le strutture periferiche;
- provvede all'invio dei contributi ai Gruppi Operativi Locali;
- illustra le relazioni finanziarie consuntive e tecnico-morali;
- trasmette a tutti gli associati entro il 30 aprile di ogni anno, il bilancio.

Il Segretario Amministrativo è il materiale esecutore delle deliberazioni del Consiglio Direttivo ed è responsabile, in materia organizzativa, di tutte le funzioni a ciò necessarie. La sua carica non è in contrasto con altri incarichi a livello regionale o Provinciale.

Art. 14 - AUTONOMIA AMMINISTRATIVA

1. L'ODV trae le risorse economiche per il suo funzionamento e lo svolgimento delle proprie attività da:
 - a. Quote associative e contributi degli aderenti;
 - b. Contributi pubblici e privati;
 - c. Donazioni e lasciti testamentari;
 - d. Rendite patrimoniali;
 - e. Attività di raccolta fondi (ai sensi dell'art. 7 d.lgs 117/2017 e ss.mm.ii.);
 - f. Ogni altra entrata o provento compatibile con le finalità dell'associazione e riconducibile alle disposizioni del d.lgs 117/2017 e ss.mm.ii.;

- g. Attività "diverse" di cui all'art. 6 del D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii. (purché lo statuto lo consenta e siano secondarie e strumentali).
- h. dalle entrate che pervengono a qualsiasi titolo all'Associazione.

2. Patrimonio: il patrimonio Sociale dell'Associazione è costituito:

- a. - Beni mobili ed immobili che sono o diverranno di proprietà dell'ODV;
- b. - Eventuali erogazioni, donazioni o lasciti pervenuti all'ODV;
- c. - Eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze del bilancio.

L'esercizio sociale dell'ODV ha inizio e termine rispettivamente il 1° Gennaio ed il 31 Dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio ai sensi degli art. 13 e 14 del D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii. e lo sottopone per l'approvazione all'Assemblea dei soci entro il mese d'Aprile.

All'Associazione è vietato distribuire anche in modo indiretto utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitali durante la vita dell'Associazione stessa salvo che la destinazione non sia imposta per legge, ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali.

Il bilancio sociale E' redatto nei modi previsti dall'art. 14 del D. Lgs. 117/2017.

Convenzioni: Le convenzioni tra l'organizzazione di volontariato e le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 56 comma 1 del D. Lgs. 117/2017 sono deliberate dall'organo di amministrazione che ne determina anche le modalità di attuazione, e sono stipulate dal Presidente dell'organizzazione, quale suo legale rappresentante.

Copia di ogni convenzione è custodita, a cura del presidente, presso la sede dell'organizzazione.

Personale retribuito: L'organizzazione di volontariato può avvalersi di personale retribuito nei limiti previsti dall'art. 33 del D. Lgs. 117/2017.

I rapporti tra l'organizzazione ed il personale retribuito sono disciplinati dalla legge.

Responsabilità ed assicurazione degli aderenti: I soci volontari che prestano attività di volontariato sono assicurati.

L'assicurazione viene fatta dal Direttivo Nazionale ed è unica per tutte le Giacche Verdi d'Italia

Art. 15 – SCIoglimento

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D. Lgs. 117/2017.

Art. 16 – NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente indicato nel presente statuto valgono le norme del codice civile e delle leggi vigenti.

L'associazione si riserva di predisporre un regolamento interno necessario al proprio funzionamento organizzativo.

Segretario

Presidente